



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino
50 17 05

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2022. 0112607 01/03/2022 11,25

Nitt. : 001795 Autorizzazioni ambientali e rifi...

Dest. : COMUNE DI FONTANAROSA: ASL DI AVELLINO
ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI C/O CAMERA DI COMMERCIO IND ARTIG A...
Classifica : 92.5. Fascicolo : 33 del 2022



Al Comune Fontanarosa (AV)
Piazza Cristo Re, 10
83040-Fontanarosa

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ecologia
Piazza Libertà
83100 Avellino

All'A.R.P.A.C. Dip. Prov. Avellino
Via Circumvallazione, 162
83100 Avellino

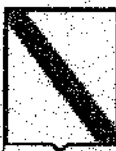
All'ASL AV
Salute Pubblica
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 Avellino

All'Ente Idrico
Campano
Ambito Distrettuale "Calore Irpino"
Casa della Cultura "Victor Hugo"
Via Seminario 1
83100 Avellino

Alla U.O.D.50.17.02- Osservatori Ambientali
Coordinamento e controllo autorizzazioni
ambientali regionali
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli

Al Segretario Generale dell'Autorità di
Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
VI Viale A. Lincoln – Ex Area Saint Gobain
81100 Caserta

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Via Zigarelli angolo S.S. 7 bis
83100 Avellino



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
36	01/03/2022	50	17	5

Oggetto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ART. 208, D.G.R. N. 8/2019. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE ED ALL' ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R13, R12, D15) E STOCCAGGIO (SOLA OPERAZIONE R13) DI RIFIUTI PERICOLOSI DA REALIZZARE IN FONTANAROSA (AV)- LOC.FILETTE-AREA PIP.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8E7A129EED0275564AFABD76FF582AE15CFDBEB7

Allegato nr. 1 : A46AB839BD7A9F7865D3CD29D5E6F867F3AD5C54

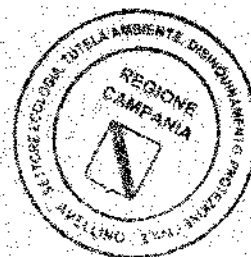
Allegato nr. 2 : DE9CB85BFCCE1C508BB365EB8B59FD789EB75E4B

Allegato nr. 3 : 8155C451A4A49D7456F4323FCBB395BC7509CB90

Allegato nr. 4 : 84D3E25F7A31C6D09726805C5478382DB0B6790C

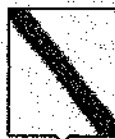
Allegato nr. 5 : A9B64D3FA6A704EB1CFBBEF51B2FB635CFB86227

Frontespizio Allegato : F0C55CA1471B49CF14236F2CFC85B0D7D49C777B



Per Copia Conforme all'originale digitale
presso la Regione Campania

N. pagine 176 N. allegati 5



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

**DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA**

**DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF**

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
36	01/03/2022	17	5

Oggetto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ART. 208, D.G.R. N. 8/2019. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE ED ALL' ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (OPERAZIONI R13, R12, D15) E STOCCAGGIO (SOLA OPERAZIONE R13) DI RIFIUTI PERICOLOSI DA REALIZZARE IN FONTANAROSA (AV)- LOC. FILETTE-AREA PIP.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	



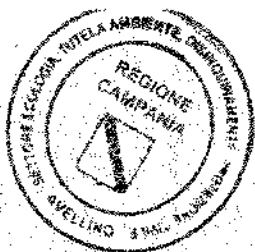
IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le procedure per l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b. che le procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg., sono regolamentate dalla D.G.R. n. 81/2015 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 386/2016 e successivamente dalla D.G.R. n. 08 del 15/01/2019;
- c. che la ditta **IMPRESA AMBIENTE S.C.P.A.**, avente sede legale nel Comune di Montemiletto (AV) in via Cesura, n.22, nella persona di legale rappresentante Sig. Beatrice Luca, con nota acquisita agli atti della scrivente U.O.D. il 21/12/2018 prot. n. 8116705, ha richiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio (messa in riserva e deposito preliminare) e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel comune di Fontanarosa (AV) in Località Filette- Area PIP, più precisamente l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero R12-R13, nonché di smaltimento R15;

RILEVATO:

- a. che con nota di questa U.O.D. del 17/01/2019 prot. 34506 è stato avviato il procedimento amministrativo e indetta la Conferenza di Servizi convocata per il 12/02/2019;
- b. che con nota pec del 08/08/2019, acquisita agli atti in pari data al prot. 89876, l'EIC ha chiesto alla Ditta Impresa Ambiente S.C.P.A., in ordine all'espletamento delle procedure di autorizzazione allo scarico, una serie di integrazioni documentali e chiarimenti;
- c. il giorno 12/02/2019 si è svolta, alle ore 10,30 presso la U.O.D. 50.17.05 di Avellino la Conferenza di Servizi convocata con nota del 17/01/2019 prot. 34506, dal cui verbale, trasmesso con nota prot. n. 111129 il giorno 19/02/2019 agli Enti invitati, è emerso quanto segue:
 - si è data lettura della nota Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 1501 del 23/01/2019, acquisita agli atti della scrivente U.O.D. il giorno 25/01/2019 al prot.53218, con la quale sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni in merito al progetto presentato, per il cui dettaglio si rinvia alla suddetta nota e, nel merito, l'ing. Emilio Carovello, tecnico incaricato dalla ditta, ha dichiarato che avrebbe presentato un nuovo progetto per il rilascio del parere, dettagliando meglio lo stato finale;
 - si è dato lettura del parere favorevole di competenza della Provincia di Avellino prot. n. 4386 del 12/02/2019, acquisito agli atti della scrivente U.O.D. in pari data al prot. n.95733;
 - l'ing. Ruopolo, tecnico progettista, nell'illustrare il progetto presentato, ha dichiarato che l'impianto ha acquisito il permesso a costruire e relativa variante, con annessa autorizzazione sismica, e che era in corso il rilascio di una variante a costruire, relativa alla sistemazione esterna e conforme al presente procedimento. Ha chiarito altresì, che il progetto prevede la sola messa in riserva per quanto riguarda i rifiuti pericolosi (R13), e le operazioni R12-R13 e D15 per i rifiuti non pericolosi come da apposita tabella presentata, e che le quantità in esame sono inferiori alle soglie previste per la verifica di assoggettabilità di cui all' art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ed a quelle dell' AIA di cui all' art. 3-bis della parte II del D.Lgs 152/2006;
 - il Presidente, dopo aver chiesto alcuni chiarimenti ed integrazioni alla Ditta in merito agli spazi destinati ai rifiuti in R12 relativi al deposito al temporaneo, nonché sul recapito finale dei reflui e dei sistemi di abbattimento e di monitoraggio delle emissioni odorigene, e dopo aver richiesto una relazione tecnica integrativa sulla rispondenza dell'impianto di che trattasi alla linee guida di cui alla circolare Mattm. N. 1121 del 21/01/2019, ha assegnato un termine di 30 giorni alla ditta per la produzione dei chiarimenti richiesti ed ha esortato gli Enti assenti, che non hanno fatto pervenire parere, a presenziare alla prossima seduta di Conferenza dei Servizi che sarà convocata in esito all'acquisizione dei chiarimenti richiesti;



a. con nota pec del 13/02/2019, acquisita agli atti al prot. n. 108775 del 18/02/2019, l' ARPAC, Dipartimento di Avellino, ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla CDS del giorno 12/02/2019, chiedendo alla Ditta:

- chiarimenti in merito alle operazioni di messa in riserva R13, deposito preliminare D15 e scambio di rifiuti R12;
- di indicare le aree di deposito temporaneo con i relativi CER per tipologia di rifiuto, in merito ai rifiuti prodotti e derivanti dalle fasi lavorative;
- di dotare l'impianto, in determinate e precise aree esterne al capannone, di opportuni sistemi tecnici di copertura atti a ridurre gli impatti ambientali sulle matrici coinvolte (acqua, aria, suolo) e ad evitare che le acque piovane dilavino i rifiuti presenti nelle aree in esame, confluendo nelle acque di prima pioggia dei piazzali;
- di eseguire un numero di sondaggi, relativamente all'attività di indagine del suolo e sottosuolo, in ordine all'attività di indagini preliminari e ripristino ambientale del sito a fine esercizio, seguendo il criterio dell'ubicazione ragionata: ossia gli stessi dovranno essere pari al totale dei punti di criticità (sia in configurazione pregressa che attuale), indipendentemente dall'estensione del sito, integrando dette attività con l'individuazione di ulteriori punti di indagine sul suolo, in corrispondenza delle aree esterne al capannone, adibite al deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti;
- di integrare la relazione di valutazione previsionale di impatto acustico ambientale con il calcolo del valore limite di emissione;
- di porre l'attenzione sul rispetto delle modalità di gestione in quanto l'impianto deve garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente.

La suddetta nota è stata trasmessa alla ditta per le necessarie integrazioni ed a tutti gli Enti invitati, in uno al citato verbale della seduta di Conferenza dei Servizi ed alla nota dell'EIC, Ambito Distrettuale Calore Irpino, prot. n. 2326 del 08/02/2019, acquisita agli atti in pari data al n. 89976, con la quale vengono richiesti integrazione documentale e chiarimenti;

- a. la Ditta Impresa Ambiente S.C.P.A., con nota pec del 18/03/2019, acquisita al protocollo n. 177843 del 19/03/2019, ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e con le citate note dell'ARPAC e dell'EIC, in virtù delle quali la scrivente U.O.D. ha convocato, con nota n. 187796 del 22/03/2019, trasmessa agli Enti partecipanti, nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 07/05/2019;
- b. con nota pec del 23/04/2019, prot. n. 24254, l'ARPAC, Dipartimento di Avellino, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- c. il giorno 07/05/2019 si è svolta, presso la U.O.D. 50.17.05 di Avellino, la relativa seduta di Conferenza di Servizi, al cui verbale, trasmesso agli enti invitati con nota prot. n. 285362 del 08/05/2019, si rimanda e dal quale emerge quanto segue:
- l'ing. Di Meo, in rappresentanza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, ha precisato che non sono stati prodotti i chiarimenti e le integrazioni richiesti, in ordine al nuovo progetto definitivo presentato ai sensi dall' art. 3 DPR 151/2011, con nota VVF n. 7321 del 17/04/2019, trasmessa anche a questa U.O.D. ed acquisita agli atti al prot. n. 254949 del 18/04/2019 e che, allo stato, ancora non risultavano pervenuti gli elaborati richiesti: nel merito la Ditta ha affermato di impegnarsi a produrre quanto richiesto e ad aggiornare, laddove ciò comportasse modifiche al layout definitivo ed alle quantità, i relativi elaborati progettuali;
 - l'ing. Ruopolo ha affermato che è stato acquisito il permesso a costruire della variante prevista;
 - nel merito il Comune di Fontanarosa, rappresentato ha espresso parere favorevole, precisando che è stato rilasciato il permesso a costruire per la variante, e l'accettabilità delle acque reflue al depuratore, gestito direttamente dal Comune, dotato di sistema misto sia per le acque nere che per quelle bianche.
 - il dott. Conte, in rappresentanza dell'ASL AV, ha precisato che l' ASL non è stata coinvolta nel procedimento di rilascio del permesso a costruire, riservandosi quindi di esprimere parere sulla base della documentazione definitiva;

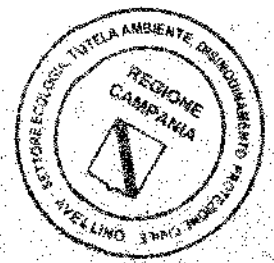


- Il Presidente, considerata anche la richiesta della ditta di venti giorni per produrre la documentazione richiesta, ha aggiornato i lavori della Conferenza dei servizi al 18/06/2019, facendo obbligo alla ditta di trasmettere la documentazione necessaria a tutti gli Enti entro il 05/06/2019;
- a. con nota pec del 30/05/2019, acquisita agli atti al prot. n. 347728 del 03/06/2019, la ditta ha trasmesso, a tutti gli Enti interessati, la documentazione integrativa/sostitutiva richiesta in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 07/05/2019;
- b. con nota (prot. VVF n.10155, pratica n. 33/115) pec del 06/06/2019, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 358340, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha richiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni, al fine di poter esprimere il richiesto parere di competenza sul progetto presentato ai sensi dell' art. 3 DPR n.151/2011, rispetto al progetto presentato in data 12/03/2019 ed integrato il 03/06/2019;
- c. con nota pec del 10/06/2019, acquisita agli atti al prot. n. 366676 il giorno 11/06/2019, la Provincia di Avellino- Settore Ambiente e Viabilità ha confermato, in ordine agli ultimi elaborati progettuali presentati dalla Ditta in merito alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 18/06/2019, il parere di competenza favorevole come già espresso con nota n. 4386 del 12/02/2019;
- d. con nota pec del 13/06/2019, acquisita agli atti in pari data al prot n.375475, la Ditta Impresa Ambiente S.C.P.A. ha trasmesso a tutti gli Enti interessati la documentazione relativa alle integrazioni richieste dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con nota prot. n.10155 - pratica n.33/115 del 06/06/2019;
- e. con nota (prot. VVF: n. 10735- pratica 33/115) pec del 14/06/2019, acquisita agli atti al prot. n.381013 in data 17/06/2019, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 DPR 151/2011, parere positivo di conformità antincendio con prescrizioni sul progetto presentato in data 12/03/2019 ed integrato in data 03/06/2019 e 12/06/2019, a condizione che venissero comunque attuati tutti gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 03/08/2015;
- f. il giorno 18/06/2019 si è svolta, presso la U.O.D. 50.17.05 di Avellino, la seduta di Conferenza di Servizi già fissata nel corso della seduta del 07/05/2019, al cui verbale, trasmesso agli enti invitati con nota prot. n. 385010 del 18/06/2019, si rimanda e nel corso della quale è emersa una discrepanza tra i quantitativi riportati nella relazione tecnica di progetto, rispetto a quelli indicati per il parere antincendio dei Vigili del Fuoco, Comando provinciale di Avellino, ragion per cui è sorta la necessità di conformare il progetto antincendio ai volumi proposti nel progetto ex art. 208 del D.Lgs 152/2206, nonché di adeguarlo alle Linee guida regionali antincendio di cui alla DGR 223 del 20/05/2019. Nel merito la Ditta, dopo aver precisato che si è trattato di un mero errore di coordinamento, si è impegnata a produrre la relativa documentazione con ogni urgenza, mentre il Presidente ha precisato che la Conferenza dei Servizi sarebbe stata riconvocata in esito all'espressione del parere di competenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ex art. 3 del DPR 151/2011;
- g. con nota pec del 12/10/2020, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 475777, l' EIC ha trasmesso parere positivo, con prescrizioni, relativo all' autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura (servizi igienici, acque di prima e di seconda pioggia), allegando il parere favorevole, con prescrizioni, di cui alla nota prot. 5234 del 08/10/2020 del Comune di Fontanarosa, quale gestore della rete fognaria e del depuratore;
- h. con nota pec prot. 16/10/2020 (prot. VVF: 18076- pratica 33/115), acquisita agli atti in pari data al prot. n. 485810, il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco ha espresso parere favorevole di conformità antincendio, con prescrizioni, ai sensi dell' art. 3 del DPR 151/2011, in ordine alla valutazione del nuovo progetto antincendio presentato in data 13/01/2020 ed integrato il giorno 16/09/2020;
- i. con nota pec del 12/01/2021, acquisita agli atti al prot. n. 15461 del giorno 13/01/2021, la società Impresa Ambiente S.C.P.A ha comunicato alla scrivente UOD che, a seguito di mutate esigenze commerciali ed aziendali, avrebbe provveduto ad apportare alcune modifiche al progetto presentato e che avrebbe provveduto a trasmettere nuova documentazione con le modifiche progettuali previste e le integrazioni richieste nella Conferenza dei Servizi del 18/06/2019 ed a



seguito del rilascio di nuovo parere favorevole di conformità antincendio da parte del Comando provinciale dei VVF di Avellino;

- j. da ultimo con nota pec del 19/11/2021, prot. n. 21761, acquisita agli atti in pari data al n. 577806, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ha espresso nuovamente parere favorevole, con prescrizioni, di conformità antincendio, ai sensi dell' art. 3 DPR 151/2011, in ordine alla richiesta prodotta dalla ditta e che, facendo seguito a specifica richiesta della U.O.D. prot. n. 598358 del 30/11/2021, la stessa, con nota pec del 02/12/2021, acquisita agli atti in pari data al prot. n.603075, ha comunicato che avrebbe provveduto a trasmettere nuova documentazione progettuale (relazioni e tavole grafiche) congruenti ed adeguate al suddetto progetto approvato ai fini antincendio ed alle integrazioni richieste nell'ultima Conferenza dei Servizi del 18/06/2019;
- k. con nota pec del 10/01/2022, acquisita agli atti al prot. n. 10962 del 11/02/2022, nonché con nota prot. n.14783 del 12/01/2022, la Ditta Impresa Ambiente S.C.P.A. ha trasmesso la documentazione integrativa e sostitutiva finale, prima in formato digitale e poi cartaceo, del progetto di realizzazione dell'impianto, e che la scrivente U.O.D. ha, conseguentemente, convocato, con nota prot. 25920 del 18/01/2022, nuova seduta di Conferenza dei Servizi per il giorno 15/02/2022;
- a. il giorno 15/02/2022 si è svolta, presso la U.O.D. 50.17.05 di Avellino, la relativa seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, al cui verbale, trasmesso agli Enti invitati con nota prot. n. 83528 del 15/02/2022, si rimanda e dal quale emerge quanto segue:
- il Presidente ha dato lettura della nota pec della Provincia di Avellino prot. n. 2398 del 26/01/2022, acquisita agli atti in pari data al n. 42288, con la quale si conferma il parere favorevole di competenza già espresso con nota prot. n. 4386 del 12/02/2019; ha, quindi, chiesto delucidazioni in merito al rispetto delle linee guida regionali di cui all' art. 6 dell' allegato 1 della DGR 223/2019: al riguardo la ditta, a mezzo del tecnico incaricato Ing. Sandro Ruopolo, ha dichiarato che tutte le misure previste dalla stessa sono e saranno rispettate;
 - l'ing. Renato Di Meo, in qualità di rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nel ribadire il parere favorevole di conformità antincendio, con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 21761 del 19/11/2021 (acquisita agli atti della U.O.D. in pari data al n. 577806), ha chiesto chiarimenti in ordine alla congruenza del progetto prodotto ai fini del parere antincendio con gli atti presentati presso la scrivente U.O.D.; nel merito il succitato tecnico ha dichiarato e confermato l'esatta conformità tra quanto prodotto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino con quanto portato all'esame della presente Conferenza dei Servizi, sia per gli elaborati grafici prodotti che per tutti gli altri elaborati tecnici presentati;
 - il Comune di Fontanarosa, a mezzo del tecnico Ing. Stefano Bianco, ha espresso parere favorevole, sia per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, sia per quanto attiene agli scarichi delle acque reflue;
 - il responsabile del procedimento, Ing. Angelo Imbriate, tenuto conto dei chiarimenti, delle integrazioni prodotte e delle prescrizioni impartite, ha espresso una valutazione favorevole.
 - Per quanto sopra, il Presidente, preso atto:
 - delle dichiarazioni del tecnico incaricato della ditta Impresa Ambiente S.C.P.A. ing. Sandro Ruopolo in sede di Conferenza dei Servizi del 15/02/2022;
 - del parere tecnico di competenza favorevole, con prescrizioni, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot. n. 21761 del 19/11/2019;
 - del parere di competenza favorevole della Provincia di Avellino, Settore Ambiente e Viabilità, espresso con nota pec del 26/01/2022 prot. 2398, acquisita agli atti della scrivente U.O.D. al prot. n. 42288 il giorno 26/01/2022;
 - del parere favorevole del Comune di Fontanarosa espresso in Conferenza dei servizi, in ordine agli aspetti urbanistici ed agli scarichi delle acque reflue;
 - del parere positivo, con prescrizioni, relativo all' autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura, trasmesso dall' EIC, prot. n. 19415 del 12/10/2020, acquisito agli atti in pari data al n. 475777;
 - del parere favorevole espresso con pec del 23/04/2019, prot. 24254, acquisita agli atti al prot. n. 262780 il giorno 24/04/2019, l' ARPAC, Dipartimento di Avellino, con la prescrizione che l'area di conferimento, selezione e cernita di rifiuti individuata nel piazzale esterno, sia



confinata e, in presenza di rifiuti, si garantisca la copertura degli stessi nel corso di eventi meteorici, e non solo in presenza di forte vento e/o di pioggia;

- dell'assenso degli Enti assenti o che non hanno fatto pervenire la loro definitiva valutazione (ASL Avellino ed Autorità di Bacino competente);
- della valutazione favorevole del responsabile del procedimento Ing. Angelo Imbriale; ha dichiarato chiusi i lavori della Conferenza di Servizi con esito favorevole ed immediata esecutività di approvazione della istanza di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., da realizzarsi in Fontanarosa alla località Filette, Area PIP, in ditta Impresa Ambiente s.c.p.a.; precisando che il Decreto autorizzativo avrebbe contenuto oltre alle prescrizioni di rito, anche quelle dettate dal Coando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino, dall'EIC, Ambito Distrettuale Calore Irpino, dall'ARPAC, Dipartimento di Avellino in uno ai loro definitivi pareri favorevoli;

- a. con nota prot. n. 1334 del 23/02/2022 il Comune di Fontanarosa ha precisato, in riferimento alla nota n. 5234 del 08/10/2020 inerente il parere favorevole/nulla osta allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e dei servizi igienici, che lo stesso è integrato con l'autorizzazione al conferimento in pubblica fognatura anche delle acque meteoriche di dilavamento non reflue (seconda pioggia dell'intero impianto), per una portata annua pari a 796,00 mc;

RITENUTO, conformemente agli esiti della Conferenza di Servizi, alle risultanze istruttorie ed a quanto stabilito dalla D.G.R. 386/2016, come modificata ed integrata con DGR 8/2019, di approvare il progetto per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (operazioni R13, R12 e D15) e stoccaggio di rifiuti pericolosi (per la sola operazione R13) da realizzarsi in Fontanarosa alla località Filette, Area PIP, in ditta Impresa Ambiente s.c.p.a., di autorizzarne i lavori ed il successivo esercizio, ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sulla base della documentazione tecnica ed amministrativa prodotta, della quale vengono allegati al presente decreto i principali seguenti elaborati, prodotti con nota pec del 10/01/2022, acquisita agli atti al prot. n. 10962 del giorno 11/02/2022:

- ALLEGATO 1-relazione tecnico illustrativa integrativa-ter;
- ALLEGATO 2-A-relazione e grafici antincendio pratica 33/115;
- ALLEGATO 2- B- relazione e grafici antincendio pratica 33/115;
- ALLEGATO 3- layout di progetto (TAVOLA 3-TER sostitutiva);
- ALLEGATO 4- planimetria acque reflue (TAVOLA 4-TER sostitutiva);

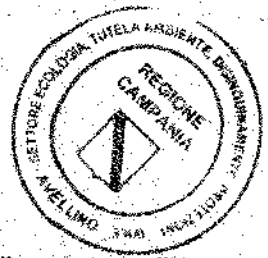
precisando che l'area oggetto di intervento (catastalmente l'impianto è individuato al Foglio 4 del Comune di Fontanarosa - p.lle 604-627-629-632-633 per una superficie complessiva di 3.084 mq)- Lotto B6, la cui destinazione d'uso urbanistica è di tipo Artigianale (D) e che alla Ditta Impresa Ambiente S.C.P.A., per gli immobili ed i manufatti presenti nell'area in cui si andrà ad insediare l'impianto, sono stati già rilasciati i seguenti titoli e provvedimenti edilizi presentati, prodotti alla scrivente U.O.D. con nota acquisita al prot. n. 177843 del 19/03/2019:

- permesso di costruire n.3 del 20/11/2015 - prot. 5791 del Comune di Fontanarosa;
- permesso di costruire n. 3 del 12/09/2016 - prot. 4719 (variante al P.d.C. m. 3 del 20/11/2015) del Comune di Fontanarosa;
- permesso di costruire n. 6 del 06/09/2018 - prot. 4469 (variante Tris al P.d.C. n. 3 del 20/11/2015) del Comune di Fontanarosa;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R. 8 del 15/01/2019;
- la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Angelo Imbriale e delle risultanze istruttorie e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 105004 del 24/02/2022 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese



da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **PRENDERE ATTO** della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 15/02/2022 e di quelle precedenti e, conseguentemente, **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208, c.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione e gestione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi (operazioni R13, R12 e D15) e stoccaggio di rifiuti pericolosi (per la sola operazione R13), da realizzarsi in Fontanarosa alla località Filette, Area PIP, in ditta Impresa Ambiente s.c.p.a.;
2. **AUTORIZZARE** la Società Impresa Ambiente S.C.P.A., legalmente rappresentata nella persona di Sig. Beatrice Luca, a realizzare l'impianto entro i termini previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 380/01 e s.m.i. dalla data del rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto approvato ed agli atti autorizzativi già rilasciati dal Comune di Fontanarosa: permesso a costruire n.3 del 20/11/2015- prot. 5791, n. 3 del 12/09/2016 – prot. 4719 (variante al P.d.C. n. 3 del 20/11/2015), n. 6 del 06/09/2018 – prot. 4469 (variante Tris al P.d.C. n. 3 del 20/11/2015);
3. **AUTORIZZARE** altresì i codici EER, le operazioni (R12-R13-D15 per i rifiuti non pericolosi ed R13 per quelli pericolosi) e le quantità ad esse connesse, così come riportato nei quadri sinottici della relazione tecnica-illustrativa integrativa-ter (ALLEGATO 1) pubblicata in uno al presente atto autorizzativo, a pag. 11 e seguenti, la cui descrizione può essere così sintetizzata:
 - a) quantità massima di stoccaggio istantaneo (ovvero quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto) pari a:
 - 644,838 t (497,24 mc) di rifiuti non pericolosi;
 - 41,724 t (49,50 mc) di rifiuti pericolosi;
 - b) capacità massima annuale dell'impianto:
 - per i rifiuti non pericolosi 201.189,46 t/anno, su 312 giorni lavorativi previsti per le operazioni R13 e D15 con l'ulteriore limite di non oltre 75 t/giorno per l'operazione R12 e 40 t/giorno per rifiuti gestiti in modalità D15;
 - per i rifiuti pericolosi 13.017,89 t/anno in R13, considerando 312 giorni lavorativi annui;
 - c) le quantità giornaliere sono desumibili da quelle precedenti considerando che l'attività è svolta su 312 giorni/anno.
4. **PRESCRIVERE**, per il rispetto dei quantitativi relativi ai rifiuti in ingresso e relativo trattamento, l'utilizzo di apposito software gestionale che assicuri, altresì, la tracciabilità dei rifiuti, nel mentre, per i rifiuti generati dal ciclo produttivo il rispetto delle condizioni e dei termini di cui all'art. 183, lettera bb) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per il deposito temporaneo;
5. **PRECISARE** che la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base del progetto, comprensivo delle integrazioni e precisazioni richieste nell'iter procedimentale, in esito alle varie sedute di Conferenza di Servizi, composto dai seguenti principali elaborati principali:
 - Relazione tecnica, a firma dell'ing. Sandro Ruopolo (prot. n.816705 del 21/12/2018), in riferimento all'inquadramento territoriale del sito, la relazione geologica, la relazione delle emissioni in atmosfera;
 - la relazione di impatto acustico integrativa e la relazione di ripristino ambientale sostitutiva acquisite dalla scrivente UOD al prot. n.177843 del 19/03/2019;
 - relazione tecnico sostitutiva bis, a firma dell'ing. Sandro Ruopolo, sugli scarichi delle acque reflue, acquisita dalla scrivente UOD al prot. n.347728 del 03/06/2019;
 - La relazione tecnica integrativa-sostitutiva ter, a firma dell'ing. Sandro Ruopolo (prot. n.10962 del 11/01/2022), contenente la descrizione delle modifiche previste nel nuovo layout, la descrizione delle modifiche ad alcuni tratti della linea di raccolta delle acque pluviali e di dilavamento piazzale, le tabelle riassuntive dei rifiuti in ordine alle quantità stoccate e

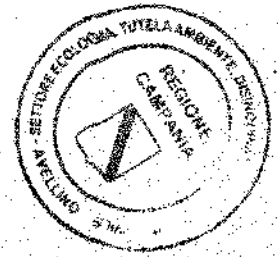


trattate annuali e giornaliere, nonché delle attività svolte per ogni singolo codice CER a seguito delle modifiche previste;

- La relazione e i grafici antincendio, a firma dell'ing. Emilio Carovello (prot. n.10962 del 11/01/2022), inerente il progetto presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino in ordine al parere positivo di conformità antincendio (prot. VVF. 21761-pratica:33/115), espresso dal suddetto Comando ai sensi dell'art. 3 DPR 151/2011;
- La relazione tecnico illustrativa, a firma dell'ing. Sandro Ruopolo (prot. n.10962 del 11/01/2022), inerente gli adempimenti previsti dalle linee guida regionali di cui alla D.G.R. 223/2019;
- Tavola 3ter-sostitutiva (prot. n.10962 del 11/01/2022) contenente la planimetria dell'impianto con layout di lavorazione;
- Tavola 4 ter- sostitutiva (prot. n.10962 del 11/01/2022) contenente la planimetria dell'impianto con sistema di captazione e trattamento delle acque reflue;
- Tavola 5 sostitutiva (prot. n.10962 del 11/01/2022) contenente vari prospetti integrativi al progetto (es. piante uffici, sezione capannoni, sezione pavimentazione, sezione tettoia);

6. **INGLOBARE**, nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., provenienti dai servizi igienici, delle acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale e da quelle di seconda pioggia e dei tetti, nella pubblica fognatura del sistema fognario locale per un volume di 468 mc provenienti dai servizi igienici e mc 1529 provenienti dalle acque reflue meteoriche di dilavamento (prima pioggia), quest' ultime debitamente trattate, oltre quelle di seconda pioggia (mc 796,00), nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - colonna scarico in rete fognaria. In merito a detto scarico è tassativamente vietato lo scarico di:

- a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.), benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- b. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- c. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
- d. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- e. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- f. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- g. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- h. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- i. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforati, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali



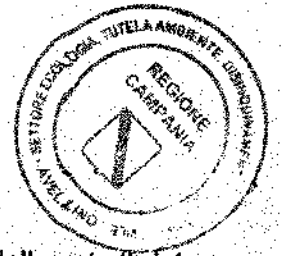
guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;

E' fatto altresì obbligo all'azienda di:

- di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- eseguire un'adeguata attività di autocontrollo, con una tempistica minima di almeno uno ogni tre mesi, secondo le modalità riportate all'art. 29 del Regolamento EIC per le autorizzazioni agli scarichi;
- effettuare i primi campionamenti entro un mese dall'avvio dell'esercizio;
- di trasmettere le certificazioni analitiche relative agli autocontrolli al Comune di Fontanarosa, all'ARPAC AV, all'Ente Idrico Campano-Ambito Distrettuale Calore Irpino, alla Provincia di Avellino ed alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino entro dieci giorni dalla data di certificazione;
- di rendere accessibili i pozzetti fiscali agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;
- rispettare tutte le prescrizioni indicate nel nulla osta tecnico quali-quantitativo del gestore della rete fognaria e del depuratore, che sono indicate nel provvedimento favorevole prot. n. 5234 del 08/10/2020 del Comune di Fontanarosa e nella nota prot. n. 1334 del 23/02/2022 con la quale detto Ente, nel confermare il parere favorevole precisa che lo stesso è riferito anche alle acque di seconda pioggia dell'intero impianto;

7. FARE OBBLIGO alla ditta di rispettare tutte le misure previste dalle Linee guida regionali di cui alla DGR 223/2019, Allegato 1, art.6, nonché le prescrizioni degli Enti che hanno partecipato alle Conferenze dei Servizi e che hanno espresso i relativi pareri positivi di competenza, in particolare:

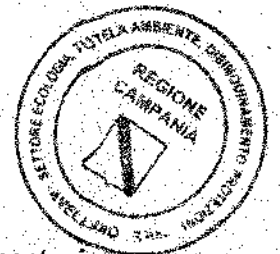
- per quanto riguarda il parere espresso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino:
- l'attuazione di tutti gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al decreto del Ministero dell'Interno 3 agosto 2015, come modificato dal DM Interno 18/10/2019;
- le cartucce "air-bag" e le apparecchiature contenenti HCFC e/o HFC devono essere stoccate, nell'ambito del "compartimento 1" (edificio industriale), all'interno di appositi contenitori completamente (e non solo il coperchio) resistenti al fuoco, di tipo almeno EI 60;
- i bacini di contenimento previsti per lo stoccaggio dei liquidi infiammabili sotto tettoia, devono risultare di tipo incombustibile; qualora i bacini previsti per il singolo gruppo di contenitori non assicurassero tale requisito di incombustibilità, deve realizzarsi ulteriore bacino di contenimento, anche a livello di pavimentazione;
- le chiusure perimetrali della tettoia devono risultare di tipo incombustibile;
- le prestazioni di tipo EI, previste anche per i pilastri e le travi in acciaio del compartimento 1, saranno certificate, come per tutti gli altri elementi costruttivi, in sede di presentazione della SCIA antincendio, mediante i metodi di valutazione indicati al capitolo S.2 delle norme tecniche di prevenzione incendi di cui al DM 18/10/2019;
- i sistemi di rivelazione d'incendio con termocamere devono assicurare la copertura di tutte le aree, interne ed esterne, dell'attività interessate dalla presenza di materiale combustibile;
- i sistemi di rivelazione d'incendio con termocamere devono risultare conformi alla regola dell'arte; in assenza di specifiche norme tecniche di sistema italiane od europee, la loro progettazione ed installazione può avvenire con l'applicazione, oltre che delle istruzioni del produttore, di norme tecniche internazionali, emanate da enti di normazione riconosciuti a livello internazionale (p.e. NFPA);
- ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed alla scrivente UOD la "Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"Asseverazione ai fini della sicurezza



antincendio", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12;

- per quanto riguarda il parere espresso dall'ARPAC, il confinamento dell'area di conferimento, selezione e cernita dei rifiuti individuata nel piazzale esterno e, in presenza degli stessi, la garanzia della loro copertura nel corso di eventi meteorici, non solo in presenza di vento forte e/o pioggia;

8. **FAR PRESENTE** alla Ditta **Impresa Ambiente S.C.P.A.** che dovrà comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione lavori, allegando perizia - in originale - asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi, ivi compresa la parte relativa ai presidi ambientali come prescritti dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino e dall'Allegato 1 della DGR n. 223/2019. La ditta dovrà, inoltre, inviare l'originale delle garanzie finanziarie (polizza fideiussoria) - per la durata di anni 10+1 - nelle modalità di cui all'Allegato 1, Parte Quinta, punto 5 - Garanzie Finanziarie -, della D.G.R. 386/16, così come integrata e rettificata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019. La scrivente U.O.D., acquisite in originale sia la perizia asseverata che le garanzie finanziarie, provvederà a comunicare al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti, la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi ed il termine di scadenza dell'autorizzazione che per detti impianti è di anni 10 a decorrere dal rilascio del presente decreto;
9. **PRESCRIVERE**, inoltre, per le emissioni sonore, in fase di esercizio dell'impianto, di dare attuazione a quanto previsto nella "Relazione Previsionale di impatto acustico integrativa" di cui al prot. n. 177843 del 19/03/2019 in ordine agli orari previsti inerenti il ciclo di lavorazione ed alle misure di mitigazione di cui al punto 2.2: in particolare la costruzione di una barriera a verde (barriera a fascia vegetale), costituita da siepi e da una doppia fila di alberi ad alto fusto. Effettuare autocontrolli fonometrici entro 30 giorni dall'avvio dell'esercizio ai fini della verifica dei livelli di pressione sonora sia per l'area interessata dall'impianto che per i principali recettori sensibili esterni (P1, P2, P3, P4) e successivamente con cadenza biennale: i relativi esiti dovranno essere inoltrati entro dieci giorni dalla data di rilevazione all'ASL AV, all'ARPAC Dipartimento di Avellino, alla Provincia di Avellino, al Comune di Fontanarosa, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino.
10. **PRESCRIVERE** altresì alla ditta **Impresa Ambiente S.C.P.A.:**
 - a) di dotarsi di apparecchiatura fissa o mobile di rilevazione della radioattività e relativo registro per le annotazioni;
 - b) che i rifiuti eventualmente stoccati in cumuli non possono superare l'altezza di 3 metri;
 - c) di non occupare le aree destinate alla movimentazione dei mezzi e al transito delle persone e di garantire sempre, nel corso della gestione dell'impianto, il rispetto della destinazione delle varie aree come previsto nel lay-out, rispettando in ogni momento il limite dell'80% della superficie disponibile per lo stoccaggio istantaneo;
 - d) di trasmettere annualmente alla Provincia di Avellino, al Comune di Fontanarosa ed a questa U.O.D., un report dal quale si evincano le quantità giornalmente ed annualmente trattate, al fine della verifica del rispetto dei quantitativi;
 - e) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni dell'impianto e del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo di sedimentazione e disoleazione utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in fogna, nonché di rispettare tutte le misure descritte nella relazione tecnica asseverata sugli scarichi delle acque reflue, a firma dell'Ing. Sandro Ruopolo, acquisita dalla scrivente UOD al prot. n. 347728 del 03/06/2019, anche per le acque derivanti da eventuali



spandimenti accidentali (interne al capannone), da raccogliere in vasche di contenimento a tenuta e da conferire a ditte autorizzate quale rifiuto;

- f) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- h) rispettare tutte le misure riportate nella relazione di ripristino ambientale dell'area in oggetto, acquisita agli atti della scrivente UOD al prot. n. 177843 del 19/03/2019 nonché, per quanto non previsto nel presente decreto, le prescrizioni di cui alla circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019;

11. PRENDERE ATTO di quanto dichiarato dal tecnico progettista nella relazione sulle emissioni in atmosfera, acquisita agli atti della scrivente UOD al prot. n. 816705 del 21/12/2018, che colloca l'attività che la società intende svolgere in quelle ad inquinamento scarsamente rilevante, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (in quanto rientrante nella lettera a): "Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 kg/anno" dell'elenco di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Parte I dell' allegato IV alla parte V- Impianti in deroga", sulla base degli impianti di progetto che non determinano significative emissioni in atmosfera né di carattere pulverulento né chimico, né di carattere diffuso, né di tipo convogliato, in quanto il ciclo lavorativo prevede solo operazioni di manipolazione, carico e scarico di rifiuti, e sulla base del fatto che non sono previste operazioni di saldatura e/o taglio ad ossiacetilene, né di triturazione, ma soltanto trattamenti meccanici a freddo, smontaggio e disassemblaggio manuale e/o con mezzi ed attrezzature meccaniche;

12. PRENDERE ATTO altresì:

- di quanto dichiarato dal tecnico progettista circa la prevenzione incendi, in particolare in merito al rispetto di tutte le misure previste dalle linee guida regionali previste dall'art. 6 Allegato 1 DGR 223/2019;
- che l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- l'impianto di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi deve essere organizzato e gestito nel rispetto del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dell' Allegato 1, punto 6 – Impiantistica e criteri di gestione, della D.G.R. n. 386/2016, integrata e rettificata con D.G.R. n. 8 del 15/01/2019, garantendo la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente;

13. DARE ATTO che:

- a. il sig. Beatrice Luca, nella qualità di legale rappresentante della ditta Impresa Ambiente S.C.P.A. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b. l'eventuale modifica (amministratore, sede legale, dell'impianto, ecc) dovrà essere comunicata tempestivamente a questa U.O.D.;

14. **FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.
15. **FAR PRESENTE**, inoltre, che la presente Autorizzazione sarà nulla qualora la richiesta di comunicazione antimafia dovesse avere esito positivo;
16. **NOTIFICARE**, il presente atto Ditta IMPRESA AMBIENTE S.C.P.A., avente sede legale nel Comune di Montemiletto (AV) in via Cesura, n.22;
17. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Fontanarosa, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Avellino, all'A.S.L. AV, all'EIC Ambito Distrettuale Calore Irpino, all'Autorità di Bacino - Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 50.17.02 Osservatori Ambientali, Documentazione Ambientale, Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali;
18. **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale e la trasmissione alla Segreteria di Giunta Regionale per l'archiviazione.



- Dott. Antonello Barretta -